



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 1 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

ET12 ed 7-19 (VII/XIX)

Codice:
Denominazione

TRIECLO1
TRIELCLOR

UFI : 4110-00S3-Y00M-M44G

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Sostituto della trielina per smacchiare a freddo tessuti, moquettes, pellami. USO PROFESSIONALE

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO PROFESSIONALE	-	✓	-
USO INDUSTRIALE	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale SPRINTCHIMICA S.P.A.
Indirizzo Piazza Vivaldi 3/4/5
Località e Stato 50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)
ITALIA
tel. +39 055 8328221- 8309116
fax +39 055 8363722

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sds@sprintchimica.it

Fornitore: Sprintchimica s.p.a.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 2 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica (CO ₂), schiuma, polvere chimica per estinguere.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Contiene:

TETRACLOROETILENE
IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 3 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
TETRACLOROETILENE		
INDEX 602-028-00-4	$70 \leq x < 92$	Carc. 2 H351, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
CE 204-825-9		
CAS 127-18-4		
Reg. REACH 01-2119475329-28-XXXX		
IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI		
INDEX 25 $\leq x < 37$		Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE 927-510-4		
CAS 64742-49-0		
Reg. REACH 01-2119475515-33		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Il prodotto può causare irritazione, rossore, lacrimazione.
Contatto con la pelle: Il prodotto può provocare rossore cutaneo, irritazione.
Inalazione: Il prodotto può provocare nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza, vertigini, incoscienza.
Ingestione: Il prodotto può provocare nausea o vomito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 4 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti.

Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza e agli usi contemplati dagli scenari espositivi allegati.

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 5 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvis higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 6 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

TETRACLOROETILENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	138	20	275	40	PELLE
VLEP	FRA	138	20	275	40	
TLV	GRC	138	20	275	40	PELLE
GVI/KGVI	HRV	138	20	275	40	PELLE
VLEP	ITA	138	20	275	40	PELLE
RD	LTU	70	10	170	25	PELLE
NDS/NDSch	POL	85		170		PELLE
TLV	ROU	138	20	275	40	PELLE
MV	SVN	345	50	1380	200	PELLE
WEL	GBR	138	20	275	40	PELLE
OEL	EU	138	20	275	40	PELLE
TLV-ACGIH		170	25	678	100	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,051	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0051	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,903	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0903	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0364	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	11,2	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale			VND	1,3 mg/kg				
Inalazione	VND	138 mg/m3	VND	34,5 mg/m3	VND	275 mg/m3	VND	138 mg/m3
Dermica			VND	23 mg/kg			VND	39,4 mg/kg

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		2085	500	0	0	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Inalazione			VND	447 mg/m3			VND	2085 mg/m3
Dermica			VND	149 mg/kg bw/g			VND	300 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Concentrazioni di effetto prevedibili: Nessun PEC disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374):

Gomma butile - IIR: spessore $\geq 0,5$ mm; tempo d'insorgenza ≥ 480 min.

Gomma fluorurata - FKM: spessore $\geq 0,4$ mm; tempo d'insorgenza ≥ 480 min.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 7 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Raccomandazione: smaltire in modo adeguato i guanti contaminati.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Nota: Condizioni standard (NTP) di temperatura (20°C) e pressione (101,3 kPa)
Colore	incolore	
Odore	Debole dolciastro	
Punto di fusione o di congelamento	< -22 °C	Metodo: ASTM D97 Nota: Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Punto di ebollizione iniziale	> 80 °C	Sostanza: TETRACLOROETILENE Metodo: ASTM D 1078 Nota: Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Intervallo di ebollizione	80-130 °C	Metodo: ASTM D 1078 Nota: Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	0,6 % (v/v)	Metodo: ASTM E681 Sostanza: IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Limite superiore esplosività	7 % (v/v)	Metodo: ASTM E681 Sostanza: IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Punto di infiammabilità	25 °C	Metodo: ASTM D93
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C	Metodo: ASTM E659 Nota: Condizioni Standard di pressione (101,3 kPa)
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	6	Metodo: Estrazione in fase acquosa
Viscosità cinematica	>0,54 mm ² /s (Valore riferito a: TETRACLOROETILENE CAS: 127-18-4)	Metodo: ASTM D445 Nota: < 20,5 mm ² /s @ 40°C Temperatura: 20 °C



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 8 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Viscosità dinamica	0,891 mPas (Valore riferito a:TETRACLOROETILENE CAS: 127-18-4)	Metodo:ASTM D445 Temperatura: 20 °C
Solubilità	insolubile in acqua	Sostanza:TETRACLOROETILENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	2,53	Metodo:ASTM D1331
Tensione di vapore	2,5 kPa	Sostanza:TETRACLOROETILENE
Densità e/o Densità relativa	1,22	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	>1	Metodo:ASTM D 4052
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	Temperatura: 20 °C

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 % - 1.219,35 g/litro
VOC (carbonio volatile)	31,85 % - 388,42 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. pericolosamente con agenti ossidanti e riducenti, con acidi e basi forti.

Può reagire

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni di impiego a stoccaggio. calore, alte temperature, fiamme e scintille. Evitare il contatto con: acidi e basi forti, agenti ossidanti e riducenti.

Evitare l'esposizione a

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti, agenti riducenti, acidi forti, basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 9 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

TETRACLOROETILENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Inalazione: Gas o vapori in alte concentrazioni possono irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ingestione: Può provocare dolori addominali o vomito.

Contatto con la pelle: Irritante per la pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea. Contatto con gli Occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

TETRACLOROETILENE

Possiede un'azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico, fegato, reni e cuore; le mucose e la cute sono interessate dall'azione irritante.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Effetti Cronici: NOAEL Inalazione, Vapori, Ratto: 12470 mg/m, esposizione: 1 anno.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

TETRACLOROETILENE

LD50 (Cutanea):

> 10000 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LD50 (Orale):

> 3000 mg/kg Ratto (Rat)

LC50 (Inalazione vapori):

3786 mg/l/4h Ratto (Rat)

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LD50 (Cutanea):

> 2920 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Orale):

> 5840 mg/kg Ratto (Rat)

LC50 (Inalazione vapori):

> 23,3 mg/l/4h Ratto (Rat)

TETRACLOROETILENE

Tossicità acuta Orale:

DL >3000 mg/kg, Orale

Specie: Ratto; maschio/femmina; Sprague-Dawley.

Risultato: Non classificato.

Classificazione: Non classificato.

Metodo: OECD Linea Guida 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Tossicità acuta Dermica:

DL > 10000 mg/kg, Cutanea

Specie: Coniglio.

Risultato: Non classificato.

Classificazione: Non classificato.

Metodo: --

Affidabilità (Klimisch score): 4

Tossicità acuta, Inalazione:

CL= 3786 ppm (4 ore)

Specie: Ratto; maschio/femmina; Fischer 344 -

Risultato: Non classificato.

Classificazione: Non classificato.

Metodo: OECD Linea Guida 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Tossicità orale subacuta: LOAEL (C): 390 mg/kg bw/day - per via orale- Topo (femmina) LOAEL (C): 540 mg/kg bw/day- per via orale- Topo (maschio)



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 10 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Tossicità inalativa subacuta: LOAEC: 200 ppm - Inalazione- Ratto

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Inalazione

Tossicità acuta per Inalazione:

LC 50 > 23,300 mg/m3 (Vapore), 4 ore.

Specie: Ratto; maschio/femmina.

Risultato: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico.

Irritazione: Dati finali non disponibili. Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.

Classificazione: Non classificato.

Metodo: OECD Linea Guida 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Ingestione

Tossicità acuta per Ingestione

LD 50 > 5840 mg/kg

Specie: Ratto; maschio/femmina; Charles River CD.

Risultato: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico.

Classificazione: Non classificato.

Metodo: OECD Linea Guida 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Pelle

Contatto con la Pelle

LD 50 > 2920 mg/kg

Specie: Ratto; maschio/femmina; Charles River CD.

Risultato: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

Minimamente tossico.

Classificazione: Non classificato.

Metodo: OECD Linea Guida 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

TETRACLOROETILENE

Provoca irritazione cutanea. Irritante per la pelle. Coniglio OECD 404

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

TETRACLOROETILENE

Provoca grave irritazione oculare.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Nessun dato di punto finale. Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione cutanea



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 11 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TETRACLOROETILENE

Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 476.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TETRACLOROETILENE

Classificata nel gruppo 2A (probabile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). Via di esposizione. Inalazione.

Gli studi epidemiologici mostrano evidenza di associazione tra esposizione alla sostanza e presenza di vari tipi di tumori: cancro della vescica, linfomi non Hodgkin e mielomi multipli (US EPA, 2014).

Classificata come "probabile cancerogeno" dalla US National Toxicology Program (NTP). LOAEL (C) 100 ppm, Inalazione, Topo.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Nessun dato di punto finale. Si presuppone che non provochi il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TETRACLOROETILENE

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. OECD 414

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 416.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

TETRACLOROETILENE

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo: NOAEL (C) : 250 ppm - Ratto

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Lattazione: Nessun dato di punto finale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TETRACLOROETILENE

Può provocare sonnolenza o vertigini.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Esposizione singola: Categoria 3, Inalazione: Narcosi. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio

TETRACLOROETILENE

Sistema Nervoso Centrale.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 12 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Sistema Nervoso Centrale.

Via di esposizione

TETRACLOROETILENE
Inalazione.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.
Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 407 408 410 411 412 413 452.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Dati disponibili. Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

TETRACLOROETILENE
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
LC50 - Pesci > 13,4 mg/l/96h Pesce - Oncorhynchus mykiss OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)
EC50 - Crostacei 3 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 10 mg/l/72h Alghe - Raphidocelis
EC10 Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/28d
NOEC Cronica Pesci 1,534 mg/l
NOEC Cronica Crostacei 1 mg/l Daphnia magna (21 giorni/dd)

TETRACLOROETILENE
LC50 - Pesci 5 mg/l/96h Onchorynchus mykiss, (TROTA IRIDEA)
EC50 - Crostacei 8,5 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,64 mg/l/72h Chlamydomonas reinhardtii
NOEC Cronica Pesci 1,99 mg/l Jordanella floridae
NOEC Cronica Crostacei 0,51 mg/l Dahnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

TETRACLOROETILENE
Biodegradabilità: 0% (21 giorni) metodo: OECD 301 D



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 13 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Biodegradazione: Si presume che sia facilmente biodegradabile: 98% in 28 GG

Idrolisi: La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica: Si presume che degradi rapidamente in aria.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Rapidamente degradabile

TETRACLOROETILENE

Solubilità in acqua 150 mg/l

NON rapidamente degradabile 0% (21 giorni/dd)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TETRACLOROETILENE

Poco bioaccumulabile Coefficiente di ripartizione log Pow: 2.53

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Potenziale di bioaccumulo: Alto Alta BCF : da 10 a 2500.

TETRACLOROETILENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,53

BCF 49

12.4. Mobilità nel suolo

TETRACLOROETILENE

Il prodotto ha potenzialità di mobilità molto alto.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

TETRACLOROETILENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,15

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici EER (Elenco Europeo Rifiuti) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 14 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1992

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. (IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI; TETRACLOROETILENE)
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLICS; TETRACHLOROETHYLENE)
IATA: FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (HYDROCARBONS, C7, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLICS; TETRACHLOROETHYLENE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3 (6.1)



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3 (6.1)



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3 (6.1)



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 15 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 36	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	EMS: F-E, S-D	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe II 75,00 %

TAB. D Classe V 25,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

TETRACLOROETILENE

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

SEZIONE 16. Altre informazioni

PER USO PROFESSIONALE:

UTILIZZARE SOLO IN AMBIENTE BEN AERATO O CON ASPIRAZIONE FORZATA.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 16 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
CCR Centro comune di ricerca
CEN Comitato europeo di normalizzazione
C&L Classificazione ed etichettatura
CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
COM Commissione europea
CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila
DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 17 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assessment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue
.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 18 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12.



SPRINTCHIMICA S.P.A.

TRIECLO1 - TRIELCLOR

Revisione n.28
Data revisione 13/03/2023
Stampata il 13/03/2023
Pagina n. 19 / 19
Sostituisce la revisione:27 (Data revisione 24/02/2023)

IT

Scenari Espositivi

Sostanza TETRACLOROETILENE
Titolo Scenario TETRACLOROETILENE
Revisione n. 2
File IT_PERCLET_1.pdf

Sostanza IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Titolo Scenario EPTANO
Revisione n. 2
File IT_EPTANPU_1.pdf